FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 20 luglio 2016

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 20 luglio 2016

FIN - Campania

20/07/2016 **Corriere dello Sport (ed. Campania)** Pagina 25 *m.e*
E Detti lo s?da, in vasca e alla play 1

20/07/2016 **Corriere dello Sport (ed. Campania)** Pagina 25 *Marco Evangelisti*
L'Olimpiade è un posto divertente 3

20/07/2016 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 23 *STEFANO ARCOBELLI*
«Così da troppi anni: basta buonismi Un sistema marcio» 5

20/07/2016 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 31
Confermata la Final Six per lo scudetto 7

20/07/2016 **TuttoSport** Pagina 18
Paltrinieri: «Credevo nella seconda chance. Ora basta» 8

20/07/2016 **Il Mattino** Pagina 21 *Gianluca Agata*
Malagò e le Eccellenze di Napoli: «Rabbia vincente» 10

20/07/2016 **Il Mattino** Pagina 39 *Antonino Pane*
Golfo meta di artisti e nababbi 12

20/07/2016 **La Repubblica (ed. Napoli)** Pagina 19 *MARCO CAIAZZO*
Occhiuzzi va a Rio "Vedrete, la Campania porterà medaglie..." 14

20/07/2016 **Corriere del Mezzogiorno** Pagina 15
Accordo con il Coni, Eccellenze Campane alle Olimpiadi 16

Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

E Detti lo s?da, in vasca e alla play

Allenamenti come battaglie. «Ma quando non c' è lui mi sento solo»

NUOTO

L'intervista

La Nazionale è in partenza per i Giochi in Brasile
La guida il favorito dei 1500

PALTRINIERI

L'OLIMPIADE È UN POSTO DIVERTENTE

«Mi porto tre libri, 120.000 film, i Pokémon e una maglietta di basket che non metterò mai Altro che Londra, stavolta faccio sul serio»

Emiliano, ha quasi 22 anni

25 GIORNI ALLA FINALE

UNA SQUADRA FORTE

E Detti lo sfida, in vasca e alla Play

Allenamenti come battaglie. «Ma quando non c'è lui mi sento solo»

ROMA - Quando vuole che un allenamento venga a galla particolarmente intenso, Stefano Morini li mette in vasca insieme. Di solito non capita, qualche volta sì e allora Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti si danno battaglia. Senza toccarsi perché in mezzo c' è il galleggiante che divide le corsie.

Altrimenti potrebbe andare come nelle volate tra Basso e Zandegù, in cui ciascuno usava il manubrio dell' altro.

RIFUGIO. «Poi usciamo dall' acqua e andiamo a giocare alla Playstation». Non è che Detti neghi la rivalità. Semplicemente la mette nel suo scaffale. C' è un tempo per ogni cosa.

«Stiamo insieme in camera e non ci separa nessuno. Anzi, dato che lui arriva al villaggio olimpico più tardi mi toccherà probabilmente stare da solo per qualche giorno». E gli secca perché non c' è nessun altro da tritare al calcio digitale e da cui farsi tritare a basket. Tutto ha una logica, persino in questo incastro di parallelepipedi bianchi che è il centro federale. Sembra costruito in piena epoca razionalista e invece risale al 2009: aiuole con fiori gialli, una piscina olimpica scoperta, una di 33 metri coperta. Il mare davanti, appe na oltre la strada.

La Nazionale di nuoto se ne va di lì doman l' altro per trasferirsi a Santos, in attesa che l' Olimpiade cominci. Sono 35 atleti da cui bisogna aspettarsi il giusto. Dice Morini, zio di Detti e soprattutto allenatore della - si spera premiata - coppia Greg e Gabriele: «Loro due, la Pellegrini, qualche giova ne di probabile avvenire». Nel gruppo c' è anche la fidanzata di Gabriele, Stefania Pirozzi.

Paltrinieri riposa, per modo di dire, fino alla fine del programma olimpico e invece Detti comincia praticamente dall' inizio, il 6 agosto: disputa i 400, la 4x200 e poi chiude con i 1500. Previsione sua: «All' ultima gara vorrei arrivare con una medaglia già in cassa. Perché prenderne una è ok, prenderne due significa lasciare il segno nella storia del nuoto italiano, come è riuscito a Federica Pellegrini».

Orari scomodi, posto lontano. I genitori di Paltrinieri si trasferiscono due settimane in Brasile. Detti preferisce pensare a quante soddisfazioni potrà prendersi nei confronti di chi rimane a casa. «Io ho fatto notte fonda per assistere a fior di gare quando ero ragazzino.

Ai Mondiali di Shanghai stavo in piedi alle tre per vedere rimbambiti che ancora sono qui in squadra. Adesso che qual cuno perda il sonno a guardare me». Scherza, però l' idea di essere al centro del'

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

attenzione non gli dispiace. All' Olimpiade di Londra andò in vasca e ne uscì dopo una batteria dei 1500. E' tornato in città quest' anno per gli Europei ed è rientrato con l' oro dei 400 e un Rolex d' acciaio. «Un regalo di me a me stesso. Ma se a Rio mi riesce il gioco di prestigio faccio di più. Mi compro una casa.Non so ancora dove, di sicuro sul mare».
RITMO. Avere tre prove per raggiungere l' obiettivo, contro quella singola di Paltrinieri, lo fa dormire più tranquillo.
«D' altra parte non è più come a Londra. Eravamo ragazzini, adesso abbiamo la pelle dura».
Morini lo mette senz' altro nel gruppetto di quelli che possono combinare qualcosa di buono, anche più di qualcosa. E' una eccellente possibilità. Però Paltrinieri oggi come oggi è qualcosa di meglio, anche per l' allenatore. E' una certezza. «In teoria Greg va davanti e gli altri devono andargli dietro. Tutto sta a reggere fino in fondo, superare la crisi che arriva di solito sui 1000-1200 metri. Abbiamo lavorato molto sul ritmo degli ultimi 500 metri, proprio per questa ragione. Più che partire forte, lui è abituato a tenere ritmi alti su distanze lunghe. Ci sono cinque o sei uomini per le medaglie e una dozzina che può arrivare a 14'50". Ma con 14'50" io alle Olimpiadi neppure mi presento». Paltrinieri ha 14'34".
Può fare buon viaggio.

m.e

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

La Nazionale è in partenza L' intervista per i Giochi in Brasile La guida il favorito dei 1500

L'Olimpiade è un posto divertente

«Mi porto tre libri, 120.000 film, i Pokémon e una maglietta di basket che non metterò mai Altro che Londra, stavolta faccio sul serio»

Gregorio Paltrinieri, sono già passati quattro anni.
«Da Londra, eh? A me sembra una vita. Non ricordo neppure che cosa pensavo, in quei giorni. Avevo diciassette anni, un'Olimpiade davanti e poi,ecco, un'Olimpiade dietro le spalle. Però ero entrato in finale, ero arrivato quinto e avevo un sogno in meno».

E adesso?
«Adesso è tutta un'altra faccenda, dovunque mi giro mi chiamano favorito, non posso dire neppure di non avere niente da perdere perché non è vero e comunque un muchio di gente si premura di ricordarmi che devo prendermi responsabilità.Magari è anche vero, però io vorrei tanto andare a Rio canticchiando e pensando ad altro, senza zavorre sulle spalle.
Lo so per esperienza, ogni volta che sono riuscito ad arrivare alla gara senza accorgermene ho reso di più».
E' lei che ha scelto di disputare solo i 1500. Un colpo in canna e un bersaglio da centrare.
«Vero, ma credo sia meglio così. Su qualsiasi altra distanza mi sarei sentito a casa d'altri. I 1500 sono la mia gara, la tengo dentro e nei muscoli. E poi avrò anche la batteria del giorno prima per abituarmi all'idea di essere all'Olimpiade. Non c'è il rischio di arrivare distratto alla finale».

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2016

NUOTO

CORRIERE DELLO SPORT STADIO

L'intervista

La Nazionale è in partenza per i Giochi in Brasile La guida il favorito dei 1500

PALTRINIERI

L'OLIMPIADE È UN POSTO DIVERTENTE

«Mi porto tre libri, 120.000 film, i Pokémon e una maglietta di basket che non metterò mai Altro che Londra, stavolta faccio sul serio»

Gregorio Paltrinieri, 21 anni, detiene il primato europeo tanto negli 800 quanto nei 1500 al

LA SCHEDA

Emiliano, ha quasi 22 anni

25

UNA SQUADRA FORTE

E Detti lo sfida, in vasca e alla Play

Allenamenti come battaglie. «Ma quando non c'è lui mi sento solo»

Conta di non trovarci Sun Yang?
«Sinceramente spero ci sia. Senza di lui mi sembrerebbe di partecipare a una festa dove tutti guardano la porta in attesa di qualcuno. Ai Mondiali mi ha battuto sugli 800, io l'ho battuto nei 1500 in cui non si è presentato ai blocchi. Insomma, non mi fa problemi vederlo in vasca. Ammetto però che sto cambiando atteggiamento nei confronti di chi è stato trovato positivo al doping. Ritenevo che una seconda chance andasse concessa a tutti. Adesso saltano fuori storie impossibili a ripetizione, tutto lo sport sembra ammalato e allora qualcosa di drastico per convincere la gente che è meglio non barare andrebbe fatto. Vengono da me ogni due o tre giorni alle sei del mattino per controllare sangue e urine e mi va benissimo, basta che nel resto del mondo accada lo stesso».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Sigillato nel centro federale di Ostia. Come si vive là dentro?
«Abbastanza gradevolmente. Soprattutto d'estate, quando si può uscire con la luce, andare in giro nuotare in mare. C'è Roma a due passi per i weekend, di tanto in tanto piglio e scappo di soppiatto e non sono certo il solo. Quando mi mettono in vasca insieme con Detti è il momento delle botte, mi farei ammazzare pur di toccare prima io. Percorro 16 chilometri al giorno in vasca, 14 andando forte. Sono uno di quelli che nuota di più al mondo».

Perché lo fa?
«Perché mi diverto. Vivo in acqua da quando, neonato, i miei genitori mi buttarono in piscina per la prima volta. Da allora ho seguito tutti i corsi di preparazione, ho attraversato tutti i livelli del nuoto agonistico e quando uscivo dalla vasca entravo in mare. Questo è quel che mi piace, le gare, i viaggi, la compagnia della squadra, l'atmosfera delle competizioni. Quindi dico: voglio andare all'Olimpiade e divertirmi. So che accadrà, riesco a sopravvivere anche se tutti mi corrono dietro chiedendomi come sto».

E come sta?
«Bene, grazie. Penso di arrivare alla gara nelle condizioni migliori, mentre gli americani per esempio faticheranno a rientrare in forma un mese dopo i Trials. Porto con me tre o quattro libri gialli, l'hard disk con sopra 120.000 film, la maglietta di Kyrie Irving che non metterò mai. Era già uno dei miei giocatori di basket preferiti. Dopo le finali Nba ancora di più. Vado a Rio anche per vedere qualcos'altro che non sia nuoto. La mia amata pallacanestro, ovviamente, e mi secca non ci sia l'Italia. I singoli sono forti, ma mancava ancora un pizzico di armonia di gioco.
Cercherò anche il tennis, un po' di atletica.
A Londra mi sono trovato a un braccio di distanza da Bolt, solo che in quel braccio c'erano cento persone accalcate. Non sono riuscito a farmi firmare un autografo. Questa volta mi porto una pergamena e faccio collezione di firme. Intanto faccio collezione di Pokémon. Ne ho trovato uno in bagno mentre mi lavavo i denti. Qui intorno alla piscina ce ne sono parecchi».
A beneficio di chi pensa sia impazzito, e forse ha ragione, ci lasci precisare che sta parlando dell'ultima mania in realtà aumentata, Pokémon Go. Ma sono cose come queste che fanno di lei il tipo di tendenza della spedizione italiana, in assenza di Tamberi.
«Ho sentito Gianmarco di recente. Non ci siamo mai incontrati, però ci messaggiavamo spesso. Promettevamo di andare a vedere l'uno la gara dell'altro. Mi dispiace per quanto gli è successo, è chiaro.
Io non so se potro mai essere un simbolo, ma so benissimo ciò che ci si aspetta da me. Questa è l'altra grande differenza rispetto a Londra: il quinto posto non può essere abbastanza».

Vince lei i 1500?
«Servirebbe la gara della vita. E all'Olimpiade disputare la gara della vita viene più naturale che altrove».

Marco Evangelisti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

No alla russia

«Così da troppi anni: basta buonismi Un sistema marcio»

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT 23

NO ALLA RUSSIA
LUCA DOTTO
NUOTATORE

«Così da troppi anni: basta buonismi Un sistema marcio»

Stefano Arcobelli
INVIATO A DETIA

Stefano Morini dice che i suoi allievi Greg Paltrinieri e Gabriele Detti sono stati testati circa trenta volte e non allenerebbe mai la Efimova. Luca Dotto, oro europeo dei 100 sl, è per la linea durissima contro i russi, che nel nuoto spariscono e riappaiono improvvisamente come ai Mondiali di Kazan (d'argento davanti all'Italia nella 4x100 sl) o come agli Europei di Londra di maggio, assenti nella staffetta veloce e riapparsi di recente con Morozov a Los Angeles.

Dotto, cosa ha provato a leggere il rapporto McLaren?
«Dal 2010 i russi manomettono provette, utilizzano i servizi segreti per coprire i russi positivi. E' un meccanismo corrotto che va avanti da troppi anni, non solo nell'atletica, nel nuoto, ma in tanti sport olimpici compresi quelli invernali. Bisogna escludere la Russia dai Giochi senza falsi buonismi. Questo sistema va distrutto: la diplomazia e la politica non hanno più senso, a questo punto».

E' giusto che paghino anche i russi puliti?
«Magari potrebbe sembrare ingiusto che a pagare siano gli onesti, ma sono convinto che per risolvere il problema doping della Russia serva la mano dura di Cio e Wada. Una volta per tutte, andrebbe presa una decisione drastica: solo con la sospensione e la rifondazione, a livello delle varie federazioni nazionali, la Russia potrà tornare come gli altri Paesi».

Lei quanti controlli ha subito di recente?
«Da aprile, da quando sono tornato nei top ten dei 100 sl, una quindicina. Non dico che non controllino i russi, ma son sicuro che i miei test vanno a finire nel laboratorio giusto, mentre per loro chissà, alla luce di quanto sta emergendo: è successo troppe volte, da troppi anni, far sparire le provette lì è una cosa normale».

Non teme un'Olimpiade dimezzata?
«Non siamo di fronte a un boicottaggio olimpico, cosa diversa dai blocchi del passato, in questo caso significherebbe garantire gare più regolari a Rio, visto che la maggior parte dei loro atleti come s'è visto, s'è dopata. Magari non si sanno i nomi, ma il sistema era questo: facendo sparire le prove, come si fa a pensare diversamente? E' tutto il sistema che sul doping funzionava così, come è stato dimostrato in questo rapporto della Wada».

SÌ ALLA RUSSIA
JOSEFA IDEM
OLIMPIONICA CANOA

«Wada in ritardo e non si possono punire i singoli»

Difficile la posizione del ministro dello sport Mutko: sullo sfondo la battaglia per la Coppa del Mondo 2018 di calcio in Russia

ANALIZZERA' IL RAPPORTO WADA
Una commissione valuterà la posizione degli atleti positivi

INIZIATE LE AUDIZIONI
Domani il Tas decide sui 68 russi dell'atletica Isinbayeva: «Ottimista»

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

STEFANO ARCOBELLI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

La Gazzetta dello Sport

Pallanuoto

Confermata la Final Six per lo scudetto

Ora è ufficiale: lo scudetto si assegnerà anche nel prossimo campionato attraverso la Final Six (quarti il 18 maggio, semifinali il 19, finali il 20), in sede da definire. Ieri, la Fin ha annunciato pure la conferma della Final Four salvezza, però con l' attesa novità della «soglia di punti»: vi parteciperanno le squadre piazzate dall' 10° al 13° posto (l' ultima retrocede direttamente), ma diventeranno playout a tre se tra la 10 a e l' 11 a della stagione regolare ci saranno 7 o più punti di distacco nella stagione regolare. Si comincerà il 15 ottobre, orario di inizio alle 18. Al via nella stessa data anche l' A-1 donne (si gioca alle 15) che fa i conti con l' annunciata rinuncia del Prato.

Confermata la Final Six scudetto (12-14 maggio), la 10 a retrocede, la novità è lo spareggio salvezza tra 8 a e 9 a se non ci sono 6 o più punti di distacco.

A FIRENZE Gianni De Magistris torna in panchina: allenerà la Florentia di cui era dirigente, retrocessa in A-2.

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT 31

TUTTENOTIZIE

VELA: MONDIALE 420 (r.na) Ottimo inizio per gli azzurri al Mondiale di 420 di San Remo. Dopo 3 prove in classifica femminile 2° Sofia Giordi e Giulia Gatta, 3° Francesca Russo Cirillo e Alice Linussi in testa le polacche Smith-Dzik. Tra gli uomini primi i francesi Canayon-Lucas, 2° Riccardo Sepe e Filippo Lacchia.

LA CANDIDATURA

Roma 2024 va in Comune Tavolo tecnico al lavoro Ma la Giunta non ne parla

Diana Bianchedi ha 45 anni (AP/GEB)

Valerio Piccioni

IMPIANTI Nella prima Giunta, però, non si è parlato di Olimpiadi, ci spiega Daniela Frongia, vice sindaco con la delega dello sport. Che ieri ha visto i deputati Alessandro Di Battista e Simone Valente. «Non si è parlato di Giochi, ma di mezzi e impianti sportivi comunali. Cerchiamo fondi di finanziamento, studiando anche le modalità per l'utilizzazione dei 100 milioni stanziati dal Governo». Ma questi ottimisti non possono incorniciare l'idea di un'Olimpiade che sia un vantaggio per la città? Roma è in una condizione disastrosa, ed è difficile anche trovare uno spazio fisico e mentale per fissare un momento in cui affrontare un argomento che non è nella nostra priorità».

NEBBIE FRETTA Giovanni Malagò, margine del bazzicare della partnership fra A Caso e il pokemagnificentone Scifoniac Campione per l'Olimpiade di Rio, nega che ci sia una «fretta particolare». Per il presidente del Coni, «la Giunta è il contratto da poco, ci sono molte cose all'ordine del giorno. Loro hanno detto che c'è confronto e dialogo, noi dobbiamo solo portare rispetto».

Cuba: in sei restano in carcere per violenze Gli altri convocati per Rio

Il nuovo c.t. Nicolas Vives, 47 anni

Sono stati convocati tutti e 5 per i Giochi di Rio i 4 ex-cuci dalla maestria in World League della nazionale cubana di pallavolo a Tampere. Gli altri 6 sono ancora agli arresti domiciliari in Finlandia con l'accusa di violenza sessuale. Una ragazza finlandese li avrebbe accusati di violenza sessuale nell'albergo che ospitava la nazionale cantabica durante il weekend di World League in Finlandia (1-3 luglio). Javier Jimenez, Osniel Melgarejo, Livan Osoria, Javier Concepcion, Adrian Goide e Yoandy Garcia sono tra i 12 convocati dal nuovo c.t., Nicolas Vives (che per lo scandalo scoppiato ha preso il posto di Rodolfo Sanchez) per i Giochi di Rio. Oltre a loro selezionati Darien Ferrer, Osniel Rondon, Yoneway Gonzalez, Mario Rivera e Reinier Rojas. Il dodicesimo dovrebbe essere Miguel Angel Lopez. Una nazionale molto giovane dal momento che 5 dei 12 pallavolisti hanno meno di 20 anni.

A VIBO (m.ben.) Millesimo a Vibo Valentia. Da arrivasse l'appuntamento atletico a Outdoor, Milleduec presentrtto da Vibo a Sora.

A VICENZA (r.p.) Alla corte di Andrea Giani arriva l'opposto slovene Tonsek Stern che ha sfiatiso 12 presenze in nazionale.

A SORA (al.b.) A Sora arriva il palleggiatore bulgaro Georgi Seguirov.

A TRENTO (mbe) Il Trentino trentino Luca Barotto è «promosso dal settore giovanile di Trentino Volley alla prima squadra come preparatore atletico.

A LATINA (g.a.) Un altro centrale per il neo tecnico della Top Volley Latina. Direttamente da Cuba arriva il Danny Danger Jorber Quintana Guerra, nazionale cubano dal 2010 al 2014, alla prima esperienza fuori dall'isola.

A MONZA (gb.ma) Il Sassuolo Monza conferma per la prima stagione in A1 la schiacciatrice serba Milica Dabovic, in finale per il secondo anno consecutivo dopo il primo in A2.

ATLETICA

BASEBALL

BOXE

PALLAMANO

PALLAPUGNO

RUGBY

SCI NAUTICO

SOFTBALL

TRIATHLON

VELA

NUOTO

IPPICA: GALOPPO USA

Chrome sabato torna in pista a Del Mar

Chrome vince la Dubai Cup

PALLANUOTO

Confermata la Final Six per lo scudetto

Matteo Aicardi (Pro Recco)

RUGBY

Roma si tiene Italia-All Blacks Milano beffata

La haka all'Olimpico

GOLF

Woods salta pure Pga Championship e il resto del 2016

Tiger Woods, 40 anni

IPPICA

ROMA CAPITALE

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

IL TALENTO AZZURRO

Paltrinieri: «Credevo nella seconda chance. Ora basta»

VERSO RIO LO SCANDALO DOPING

IL FATTO

USA-RUSSIA

NUOVA GUERRA FREDDA

Le due superpotenze hanno trovato un altro terreno di confronto
E' quello dei laboratori e dei test antidoping per il controllo dello sport

IL TALENTO AZZURRO

Paltrinieri: «Credevo nella seconda chance. Ora basta»

Rabbia e tanta frustrazione. Sono questi i sentimenti di Gregorio Paltrinieri quando pensa al caso Russia: «È una brutta faccenda. Io sono stato sempre uno che sosteneva il principio della seconda possibilità per gli atleti, però siamo arrivati a un punto in cui davvero il doping sta prevalendo su tutto il resto, quindi magari qualcosa di drastico andrebbe fatto per stroncare la voglia a chi si vuole dopare». E' la reazione dell'atleta che ogni giorno scende in vasca e sa che si dovrà confrontare anche con avversari invisibili. Il campione del mondo dei 1.500 non ha parole: «Spero che la situazione si risolva al più presto e che la Wada continui a controllare tutti a tappeto come stanno facendo con me, che mi controllano ogni tre giorni». Anche Gabriele Detti vuole parlare: «Mi interessa relativamente - ha spiegato il livornese -, siamo felici di vedere che i controlli vengono fatti in tutto il mondo, visto che qui a noi almeno un paio di volte a settimana vengono. È giusto che paghino» L'appello L'Associazione delle federazioni internazionali olimpiche estive (Asoif) è pronta a esaminare i casi individuali di atleti russi dopati, dicendosi contraria all'e- sclusione totale del team russo dai Giochi di Rio 2016. L'Asoif - che rappresenta 28 discipline sportive alle prossime Olimpiadi - riconosce «la gravità e l'estensione delle attività di doping in Russia», come risulta dal Rapporto della commissione indipendente Wada diretta da Richard McLaren, ma chiede all'Agenzia antidoping mondiale «di fornire immediatamente tutti i dettagli alle 20 federazioni internazionali coinvolte in modo da poter avviare prima possibile un'indagine sui casi individuali in base alle proprie norme e regolamenti, in linea con il codice Wada e la Carta Cio. E' importan- te - conclude - concentrarsi sulla necessità di giustizia individuale in tutti questi casi». Il tecnico Ettore Messina, c.t. del basket azzurro e già tecnico del Cska Mosca amplia il quadro del ragionamento: «Da tecnico penso che sarebbe bello riuscire a salvare gli atleti e i tecnici non coinvolti non solo per proteggere il loro sogno olimpico, ma anche per dare un segnale di fiducia nel futuro per coloro, russi e non, che credono nello sport e nelle sue regole. Credo che una punizione totalitaria rinforzerebbe solo il falso vittimismo di coloro che sono colpevoli». La diplomazia Che il caso Russai tocchi le relazioni internazionali è emerso subito. Ne è la riprova la

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

conversazione telefonica tra il segretario di Stato Usa John Kerry e il ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov che ha definito le richieste dell'Usada, l'agenzia antidoping statunitense, richieste anti-russe.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Il Mattino

FIN - Campania

Verso i Giochi La città partenopea seconda solo a Roma per numero di atleti convocati per le Olimpiadi

Malagò e le Eccellenze di Napoli: «Rabbia vincente»

L' accordo Il polo agroalimentare guidato da Scudieri partner di Casa Italia

Mercoledì 20 luglio 2016 Il Mattino — Sport 21

Il caso Dopo il rapporto Wada sul doping di Stato, l'Esecutivo ha varato una commissione che esplorerà le eventuali azioni legali per il clamoroso bando

Russia, il Cio mette nel mirino i Mondiali 2018

Il comitato olimpico prende tempo sul no a Mosca per Rio ma congela gli eventi nel Paese

Gianni Repetto

Accerchiato La Fifa apre un'inchiesta sul presidente del comitato organizzatore E Mutko replica «Accuse irreali»

Il nuovo ct Verso le qualificazioni

Nasce l'Italia di Ventura «La voglio eccitante e umile»

Ugo Trani

Belotti «È come gli altri azzurri zero pregiudizi su di lui dovrà dimostrare tutto»

Verso i Giochi La città partenopea seconda solo a Roma per numero di atleti convocati per le Olimpiadi

Malagò e le Eccellenze di Napoli: «Rabbia vincente»

Gianluca Agata

L'accordo Il polo agroalimentare guidato da Scudieri partner di Casa Italia

In breve

TENNIS Scummesse, squalificato Tanzarro Cecchinato

ATLETICA LEGGERA Per Tambori intervento riuscito

BEACH VOLLEY Dalla Federvolley ecco il riconoscimento

IL MATTINO - NAZIONALE - 21 - 20/07/16 - Time: 19:07/16 21:43

La rabbia per superare tutte le avversità e diventare i migliori.
Terra di sfide quella napoletana. Sfide quotidiane che temprano alla vita ed allo sport. Sfide grazie alle quali «Napoli e il Sud diventano emblema di una intera terra ma anche di un sistema sportivo nazionale». Si spiega così, secondo il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il successo della spedizione partenopea alle Olimpiadi di Rio.
Napoli con la sua provincia porterà ai Giochi quattordici atleti.
Seconda solo a Roma che ne avrà trenta con una situazione di impiantistica sportiva decisamente migliore. Parla di eccellenze il presidente del Coni. Lo fa nel giorno in cui presenta la partnership con Eccellenze Campane di Paolo Scudieri.
Grazie all' accordo stipulato con il Coni, il Polo agroalimentare di via Brin si occuperà della selezione e del controllo della qualità dei prodotti dei circa mille pasti al giorno che verranno serviti agli ospiti presso Casa Italia allestita al Costa Brava Clube di Rio, selezionando i migliori prodotti tipici campani e italiani. «Siamo orgogliosi di essere partner anche quest' anno dei Giochi Olimpici - dice Scudieri - che ci consentiranno di far conoscere oltre Oceano le specificità e le risorse enogastronomiche e culturali della Campania. Una vetrina importante per le nostre eccellenze che ci auguriamo possa servire anche a pianificare e sviluppare assieme al Coni nuove attività». Un team coordinato da Enzo Politelli si occuperà anche dell' assistenza e del coordinamento delle attività di catering.
Un modo per valorizzare ancora una volta all' estero le produzioni locali, campane e italiane. Teatro sarà Casa Italia, il luogo ambasciata dell' italianità ai Giochi, dalle feste per le medaglie, agli incontri, alla possibilità degli sponsor di avere un ruolo ove fare lobbing. «Faremo respirare il made in Italy - continua Malagò e cosa c' è di meglio dopo una giornata dura di avere un luogo ove rilassarsi davanti ad un piatto che rispecchia la dieta mediterranea?».
La sfida. Quella che Paolo Scudieri ha portato a Napoli est con Eccellenze ma anche quella che i quattordici atleti napoletani condurranno sui campi di Rio. «Auguro a tutti il meglio - continua Malagò -

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Nel Sud le percentuali della pratica sportiva sono inferiori ma se trovi il soggetto giusto lì ci sono delle eccellenze incredibili perché è abituato a superare le avversità, le complessità dell' impiantistica, le difficoltà dovute agli allenamenti. È come se ci fosse una voglia, una rabbia, una determinazione che altri non hanno». Il connubio con Eccellenze Campane anche per il riscatto di una terra, la terra del buono che spesso sale agli onori della cronaca per notizie negative ed invece, in Brasile, esporterà il meglio di tutta la sua produzione. Eccellenze come quella della Star Judo di Scampia che ha siglato una partnership proprio con il polo agroalimentare. «Non è facile coniugare il sociale con l' alto livello. Scampia spesso è associata alla criminalità. La palestra di Maddaloni è un' oasi dove si costruiscono campioni e si lavora per la gente» l' omaggio di Malagò. «Lo faccio per la nostra gente. Abbiamo vinto a Sydney, perso a Pechino, ci hanno tolto Rio ma siamo pronti per Tokyo», l' obiettivo di Maddaloni.

Gianluca Agata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Il Mattino

FIN - Campania

I porti turistici, il boom

Golfo meta di artisti e nababbi

Al Marina Molo Luise da maggio a metà luglio arrivi aumentati del 50%

Il golfo piace, e via mare piace ancora di più. Sono eccezionali i dati del Golfo di Napoli nel settore dello yachting. Un solo dato racconta tutto: da maggio a metà luglio l' incremento rispetto allo scorso anno è di oltre il 50%. E, sorpresa nella sorpresa, è Napoli la meta prediletta. Su questi dati hanno inciso in maniera rilevante gli eventi internazionali a cominciare dalla mega festa organizzata dagli stilisti Dolce&Gabbana. Non a caso è il marina Molo Luise il porto boutique più gettonato. I dati relativi agli arrivi e alle partenze dicono che è stata la struttura di Mergellina a confermare la massima attrazione per i grandi yacht in transito.

Nautica 39

I porti turistici, il boom

Golfo meta di artisti e nababbi

«Stabia, natura e sicurezza ci aiutano»

UNOAERRE SILVER JEWELLERY

OROVERDE

A sbirciare l' elenco delle presenze appare evidente che Napoli in queste settimane è stata veramente la capitale mondiale del lusso. Armani, Will Smith e Denzel Washington, lord inglesi, emiri arabi, il colosso mondiale Arnauld, l' imprenditore Braun, lo yacht Sussurro 50 metri della flotta di Abramovic, l' editore De Benedetti, lo yacht della scrittrice internazionale JK Rowling la creatrice di Harry Potter, Della Valle. La lista è lunghissima e di prestigio. Il mese di luglio si è aperto con lo sbarco a Mergellina di Paul McCartney e Bruce Springsteen, a bordo del 126 metri Rising Sun. A seguire il momento clou al marina Molo Luise con l' evento mondano Dolce&Gabbana, che ha posto Napoli sotto i riflettori della moda internazionale, tra sfilate nel centro storico e party finale con fuochi d' artificio in riva al mare.
Una settimana di eventi in cui è stata coinvolta l' intera città, riempendo tutti gli hotel, tutti i posti barca del porto di Mergellina e con numerosi gigayacht presenti in rada.
«Napoli è diventata la meta della mondanità internazionale - conferma Francesco Luise, manager della Luise Group, agenzia marittima leader in Italia nel mondo dello yachting, con trentacinque sedi e dipendenti diretti in tutte le Regioni costiere italiane - al punto che i nostri clienti pur di restare nei pressi dell' approdo scelgono di restare in rada per poi sbarcare con il tender per visitare la città. L' eccellenza dei servizi h24 e l' offerta turistica del Golfo sono gli elementi che ci hanno permesso di promuovere Napoli nel mondo. Nelle ultime settimane come Agenzia marittima stiamo seguendo tra l' altro l' arrivo degli Emiri».
Naviga, infatti, già nel Golfo da una settimana il 147 metri Topaz dell' Emiro di Dubai. Tra Ischia, Capri e

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Continua -->

A CURA DI ASITNEWS
COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Napoli sta navigando Paul Allen con il 130 metri Octopus. Il 63enne russo Alisher Usmanov è stato a Napoli, come unica tappa nel Golfo, dove è rimasto in rada nei pressi del Molo Luise per qualche giorno con il gigayacht Dilbar 2, unità di 160 metri che, per volume, è stata riconosciuta la più grande al mondo.
«Un' estate intensa commentano Sasi Ruocco e Mirko Avellino dell' agenzia marittima Capri Yacht Services da maggio lavoriamo senza sosta, ma con entusiasmo, cercando di conquistare la clientela con servizi eccellenti ma anche con creatività. Ad esempio la scorsa settimana per alcuni ospiti di un superyacht, con bambini a bordo, abbiamo improvvisato una guerra con i pirati, coinvolgendo pescatori con gozzi e amici capresi e nascondendo un tesoro da scoprire tra le suggestive grotte dell' isola, nei pressi dei Faraglioni».
Napoli, Capri, Ischia e Positano sono le mete turistiche che hanno registrato il maggior numero di visite e di presenze. Luoghi che continueranno a essere protagonisti nei prossimi mesi, di grandi eventi legati al mare. A ottobre, al circolo Posillipo, infatti, si svolgerà l' evento Navigare per le prove a mare di tender e unità fino a venti metri, organizzato dall' Associazione Nautica Regionale Campana.
«La ventottesima edizione di Navigare è in programma dal 22 al 30 ottobre spiega Gennaro Amato, presidente dell' associazione Nautica regionale campana l' evento sarà presentato al Salone Nautico di Genova. A Napoli si potranno provare le unità in esposizione a Genova. Si continuerà poi a febbraio con la quarantaquattresima edizione del NauticSud, salone internazionale della nautica che si svolgerà alla mostra d' oltremare».
A novembre al centro del Golfo, a Ischia, saranno invece ospitati i comandanti dei superyacht per l' evento «By Tourist on the Sea», con corsi professionali per comandanti italiani e stranieri e itinerari turistici sulla costa, tra dovere e piacere, tra formazione e sapori, per poter approfondire la conoscenza del territorio che tanto ha conquistato i nababbi del mare.
Già preannunciato, invece, nelle prossime settimane l' arrivo degli arabi, con flotte di due a volte tre superyacht per singolo Emiro.
Le crociere in programma prevedono sosta in rada a Mergellina, serate capresi e pranzi in costiera amalfitana. Tra i ristoranti già programmati ci sono: Quattro Passi di Nerano, La Caravella di Amalfi, San Pietro di Positano, Da Paolino a Capri e Rosiello a Napoli. Hotel di lusso e panorami mozzafiato innanzitutto, mentre qualche armatore già sta programmando serate esclusive all' arcipelago de Li Galli per l' estate 2017.

Antonino Pane

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

IL PERSONAGGIO

Occhiuzzi va a Rio "Vedrete, la Campania porterà medaglie..."

Il calcio

Il piano De Laurentiis: sette milioni all'anno per trattenere Higuain

"Le chiacchiere stanno a zero, sono certo che Gonzalo non vorrà tradire l'amore di Napoli e dei napoletani"

L'ALBANESE È RIENTRATO ALLA BASE

Hysaj: "La Juve non mi fa paura"

Salta l'ingaggio di Santon: problemi fisici. "Non ha le caratteristiche che volevamo" Torna in pista l'udinese Widmer

L'AGENDA

IL PERSONAGGIO

Occhiuzzi va a Rio "Vedrete, la Campania porterà medaglie..."

Alla Mostra d'Oltremare la seconda edizione di "Palextra", voluta dai campioni napoletani "Lavoriamo per la nostra città"

GIOVANISSIMI in campo alla Mostra d' Oltremare, all' interno della cittadella dello sport che riunisce 20 discipline e resterà nel polo fieristico di Fuorigrotta fino a settembre: seconda edizione di "Palextra", il progetto dell' associazione Milleculure.

Ogni giorno struttura aperta a 200 bambini: l' hanno inaugurata il sindaco di Napoli de Magistris insieme allo schermidore Diego Occhiuzzi, tra i fondatori di "Milleculure", che riunisce gli olimpionici napoletani, e prossimo alla partenza per i Giochi di Rio, dove difenderà l' argento conquistato a Londra. «Nella nostra Palextra i ragazzi possono entrare, fare amicizia e partecipare a qualsiasi attività sportiva - spiega l' azzurro -È stato importante il supporto di alcune fondazioni e di noi sportivi che stiamo provando ad impegnarci per la nostra città. È un punto d' orgoglio vedere 200 ragazzi in campo, significa che occupano il loro tempo in maniera positiva, conoscendo i valori e le regole dello sport.

Chissà che tra loro non possa esserci un campione di domani». Ieri Occhiuzzi era al Coni di Roma per la presentazione del team olimpico italiano ormai definito, anche se l' eventuale esclusione della Russia potrebbe aumentare le carte azzurre e far rientrare, tra gli altri, l' otto di canottaggio con a bordo più d' un napoletano. Oggi su 297 atleti azzurri, 10 sono napoletani, 22 i campani. Nella scherma a far compagnia ad Occhiuzzi c' è la salernitana Rossella Gregorio (sciabola femminile). Nel canottaggio, Castaldo e Vicino saranno a bordo del quattro senza che sogna la medaglia, Di Costanzo e Abagnale sul due senza, lo stabiese La Padula sul quattro senza pesi leggeri che secondo il direttore tecnico federale La Mura ha possibilità di salire sul podio. L' altra disciplina più rappresentativa è la boxe: storica la partecipazione della torrese Irma Testa, prima donna italiana ai Giochi nel pugilato. Sul ring di Rio anche i marcianisani Russo e Mangiacapre, il napoletano del Rione Traiano Manfredonia (nato proprio in Brasile) e l' irpino Tommasone. Bella doppietta della Canottieri, che ha qualificato la Pirozzi nel nuoto e Velotto nella pallanuoto. Gli altri sono Giordano (tiro a segno), Caporaso (marcia), Caputo (vela), Mandia (tiro con l' arco), la triplista di Pagani Dariya Derkach e le pallavoliste Del Core, Chirichella, De Gennaro. Occhiuzzi si dice convinto che la spedizione campana porterà medaglie a casa. «Il nostro è un gruppo molto unito, durante la cerimonia di apertura sfileremo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

con la bandiera "Benvenuti al Sud".
Poi, concentrazione massima rivolta alla pedana: il 10 agosto nella gara individuale di sciabola mi gioco proprio tutto». Diego s' è qualificato dopo un lungo duello con Curatoli: «Quella di Rio sarà una gara in cui bisognerà restare tranquilli fino all' ultimo momento, credo di avere accumulato abbastanza esperienza per giocarmela con tutti».

MARCO CAIAZZO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

Sapori e cultura in Brasile

Accordo con il Coni, Eccellenze Campane alle Olimpiadi

Sport

De Laurentiis e la sfida del cuore «Higuain non tradire Napoli»

Il patron: «Ha due anni di contratto e sono certo che sarà qui con noi il 25 luglio» Il no a Santon, gli elogi a Insigne jr: «Diventerà come Callejon». Hamsik rinnova

Grinta e gioco, così Grassi vuole conquistare la fiducia di Sarri

Sapori e cultura in Brasile

Accordo con il Coni, Eccellenze Campane alle Olimpiadi

Napoli Anche Napoli e la Campania, con i loro sapori e tradizioni, saranno presenti alle Olimpiadi di Rio 2016 in programma dal 5 al 21 agosto. I dettagli sono stati illustrati ieri a Roma, presso la sede del Coni, dai presidenti del Comitato olimpico Giovanni Malagò e di Eccellenze Campane Paolo Scudieri.

Eccellenze Campane, grazie alla partnership con Casa Italia, avrà un ruolo di primo piano nell' evento al via fra pochi giorni. Grazie all' accordo col Coni, infatti, il Polo selezionerà e controllerà la qualità dei prodotti dei circa mille pasti al giorno che saranno serviti, nel corso delle Olimpiadi, agli ospiti di Casa Italia.

Quale migliore occasione per posizionare nel mondo un brand di grande successo, con un forte valore aggiunto, perché Casa Italia sarà tra i posti più ambiti dalla comunità internazionale per andare a mangiare? «Siamo nati all' indomani delle gravi vicende della Terra dei Fuochi - spiega Scudieri, patron di Adler - proprio con l' idea di mettere in vetrina le nostre eccellenze eno gastronomiche". Gli fa eco Malagò, secondo il quale "proprio la lungimiranza di Scudieri ha consentito di riscattare una regione che era purtroppo salita agli onori della cronache nazionali per le vicende drammatiche della Terra dei Fuochi».

Eccellenze Campane è un polo agro alimentare con sede a Napoli che riunisce piccole imprese locali. E' stato inaugurato due anni e mezzo fa a via Brin e ha l' obiettivo di valorizzare queste eccellenze nella logica della filiera corta, direttamente dal produttore al consumatore. La struttura ospita otto aree di produzione: panificio, birrificio, pastificio, caseificio, torrefazione, pasticceria, cioccolateria e gelateria.

Da sempre vicina allo sport, Eccellenze Campane è stata già fornitore ufficiale del Padiglione Usa ad Expo 2015, ha servito anche Casa Italia ai giochi Europei di Baku e ai Mondiali in Brasile 2014. L' ultimo tassello è stato l' accordo di sponsorizzazione siglato a favore della Star Judo Club Napoli di Gianni Maddaloni, la struttura nel cuore di Scampia simbolo di educazione e formazione per i giovani.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016